

MUSEO ETRUSCO

Beethoven sale in cattedra con «Le creature di Prometeo»

DI PAOLA PARISET

Nella rassegna concertistica presso il Museo Etrusco di Villa Giulia a Roma - villa già edificata nel '500 da Papa Giulio III, e aperta da quattro anni a brevi e raffinate stagioni di concerti - nel 2024 il nome di Beethoven ha permeato di sé le serate musicali. Oggi alle 20,15 l'ultimo concerto sarà tenuto dalla Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro: diretta dal giovane Sieva Borzak, stabile nell'ensemble RomaTre, interpreterà l'ouverture del «Barbiere di Siviglia» in onore di Rossini,



indi quella de «Le creature di Prometeo op.43», l'unico balletto creato dall'austero Beethoven per il coreografo italiano S. Viganò nel 1801: un'opera di rara esecuzione, che in questo caso viene a saldarsi alla successiva splendida Settima Sinfonia di Beethoven op. 92 del 1812 che, per la forza travolgente del ritmo, fu da Richard Wagner definita «Apoteosi della danza». Teniamo conto che ogni concerto è presentato dal musicologo Francesco Antonioni, e che tutta la rassegna ha il sostegno della Banca del Fucino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

